

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 10:00 (UTC) 3 giugno 2019

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

A maggio ennesima contrazione dell'economia manifatturiera

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di maggio a 47.7 (stima flash: 47.7, finale di aprile: 47.9)
- Continuano a diminuire i nuovi ordini e la produzione
- Accorciamento più sostenuto da metà 2009 dei tempi medi di consegna dei fornitori

Dati raccolti tra il 13 e il 23 maggio

A maggio rimane confinata in territorio di contrazione l'economia manifatturiera dell'eurozona. Dopo le dovute destagionalizzazioni, l'Indice finale IHS Markit PMI® del Manifatturiero dell'Eurozona ha registrato un valore al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per il quarto mese consecutivo, raggiungendo lo stesso valore della precedente stima flash, di 47.7. Tale valore è stato leggermente in discesa da quello di aprile di 47.9 e vicino al livello più basso in quasi sei anni registrato a marzo.

Analizzando i sotto settori, la debolezza rimane principalmente evidente in quello dei beni intermedi e di investimento. In entrambi i casi, i tassi di peggioramento sono risultati ancora una volta elevati e in netto contrasto con la costante e modesta crescita del sotto settore dei beni di consumo. L'aumento di maggio allunga la sequenza ininterrotta di crescita del sotto settore dei beni di consumo a cinque anni e mezzo.

Tra le nazioni monitorate, la Germania ha continuato a fare i conti con il peggiore deterioramento delle condizioni operative manifatturiere, con il rispettivo PMI ancora una volta in forte contrazione. Allo stesso tempo l'Austria ha osservato il peggioramento dello stato di salute dell'economia manifatturiera più elevato in più di quattro anni.

Anche se di poco, pure il PMI dell'Italia è rimasto al di sotto di 50.0, mentre una crescita marginale è

stata riportata in Francia e in Spagna. La Grecia è rimasta la nazione a riportare le migliori prestazioni in termini di espansione manifatturiera.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di maggio

Grecia	54.5	minimo su 3 mesi
Paesi Bassi	52.2	massimo su 2 mesi
Francia	50.6 (flash: 50.6)	massimo su 3 mesi
Spagna	50.2	minimo su 3 mesi
Italia	49.5	massimo su 8 mesi
Austria	47.8	minimo su 50 mesi
Germania	44.3 (flash: 44.3)	minimo su 2 mesi

La scarsa performance manifatturiera del settore è stata ancora strettamente collegata al peggioramento del livello dei nuovi ordini. Per l'ottavo mese consecutivo gli ultimi dati hanno ancora una volta mostrato una contrazione dei nuovi ordini. Le aziende campione hanno riportato il crollo della domanda interna e, così come sottolineato dell'ennesimo, forte ma più lento, crollo delle esportazioni, anche di quella estera.

L'ultima contrazione dei nuovi ordini ha inevitabilmente avuto un impatto sulla produzione, che è diminuita a maggio per il quarto mese consecutivo. Ad ogni modo, con un tasso di contrazione che è rimasto modesto, e più lento di quello dei nuovi ordini, le imprese campione hanno ancora una volta smaltito il loro lavoro inevaso. L'indagine di maggio infatti ha segnalato la nona contrazione consecutiva degli ordini in fase di lavorazione.

La continua presenza di eccesso di capacità produttiva ha avuto un impatto sul livello occupazionale. Dopo 56 mesi di continua espansione, a maggio è stato riportato un netto crollo del personale. La contrazione marginale è stata prettamente centrata in Germania, dove tagli del personale sono stati segnalati per il terzo mese consecutivo. Anche in Spagna è stata registrata una contrazione del numero dei dipendenti e nelle altre nazioni la crescita occupazione ha avuto una tendenza di crescita

marginale ad eccezione della Grecia, dove una forte crescita occupazione è stata registrata di nuovo.

L'indagine di maggio ha mostrato ulteriori segnali di allentamento delle pressioni sulla catena di fornitura, infatti i tempi medi di consegna dei fornitori si sono accorciati al tasso maggiore da metà 2009. I tempi delle consegne sono ormai migliorati per tre mesi consecutivi, in linea con la contrazione dell'attività di acquisto tra le imprese manifatturiere. L'ultima indagine ha mostrato come l'attività di acquisto sia diminuita per il sesto mese consecutivo in quanto le aziende campione, laddove possibile, hanno preferito utilizzare le giacenze esistenti.

Sul fronte dei prezzi, crollando al livello più basso da agosto 2016, a maggio diminuisce l'inflazione sui costi. Così come segnalato dal modesto aumento dei prezzi di vendita, le imprese campione hanno deciso di passare ai clienti i maggiori costi operativi.

Per concludere, pur rimanendo ben al di sotto della media a lungo termine, migliora al livello maggiore in tre mesi l'ottimismo delle imprese campione. Inoltre, totale pessimismo è stato osservato in Austria e Germania, mentre Francia e Spagna hanno registrato un livello di ottimismo più basso rispetto al mese precedente. In contrasto, l'Italia ha riportato un livello di ottimismo particolarmente elevato rispetto ad aprile.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Continua a contrarsi a maggio il settore manifatturiero della zona euro, ciò suggerisce come tale diminuzione agirà da traino in un senso più ampio durante il secondo trimestre.”

Il quarto mese consecutivo di crollo della produzione e l'ulteriore declino dei nuovi ordini ha sottolineato come il settore rimane nel suo momento più difficile dal 2013. Le imprese del settore sono più caute circa le loro spese, tagliando quindi i costi e le assunzioni. Gli acquisti, le giacenze e i livelli occupazionali sono in contrazione a causa delle preoccupazioni delle imprese manifatturiere su una possibile riduzione della domanda.

Detto ciò, nonostante l'indice PMI principale di maggio sia diminuito, sono stati riportati tassi di declino per la produzione e nuovi ordini più lenti. Il rapporto anticipatore delle tendenze ordini/giacenze ha aumentato valore per il secondo mese consecutivo sino a raggiungere il valore più alto in sei mesi. Tale miglioramento è di buon auspicio che la contrazione di giugno sarà moderata.

Ad ogni modo, le guerre commerciali, il crollo della domanda del settore automobilistico, la Brexit e le incertezze geopolitiche globali rimangono i rischi comunemente citati che potrebbero influenzare le aspettative future. Inoltre, tali fattori potrebbero potenzialmente intralciare qualsiasi tipo di stabilizzazione del settore manifatturiero.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di maggio 2019 si basa sull'94% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI® sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).